



**Associazione
Italiana
Professionisti
del Verde**

(AIPV) via Santa Margherita, 7
23854 Olginate (Lecco)
tel. 351 9691794
info@aipv.org
www.aipv.org
Presidente Daria Bosio

Aipv Acqua e Paesaggio

Il 1° dicembre si è tenuto a Silvi Marina, in provincia di Teramo, l'evento formativo organizzato da Aipv, dal titolo: "L'acqua nell'evoluzione del paesaggio". L'evento, patrocinato dalla Regione Abruzzo, era moderato da Cinzia Toto (giornalista di Gardena) e aveva come main media partner la rivista ACER. Le relazioni hanno offerto molte suggestioni e informazioni complete e utili. Di queste ne sono state scelte tre, presentate in questo testo.

Dopo l'apertura dei lavori di Daria Bosio, presidente Aipv, e i saluti delle autorità rappresentanti la Regione Abruzzo e l'Ordine degli Architetti, è stata la volta del primo intervento dedicato ai biolaghi. Vera Luciani, paesaggista, ha presentato l'iter di progettazione, realizzazione e manutenzione delle sue opere. Moltissime fotografie sono state messe a disposizione dei presenti per illustrare l'iter in modo dettagliato: la cura per i particolari relativi ai materiali, ai dettagli costruttivi, a eventuali cascate, fino alla scelta delle piante.

La relazione ha toccato altri

punti interessanti: la possibile combinazione con l'ingegneria naturalistica, la conversione da piscina tradizionale a naturale e le fasi manutentive a seconda delle stagioni.

Zone umide costruite

Il tema della fitodepurazione è stato approfondito da Riccardo Bresciani, ingegnere. L'insieme di tecniche e soluzioni usate per il trattamento delle acque di scarico e il controllo dell'inquinamento diffuso è basato essenzialmente sui processi biologici propri delle cosiddette "zone umide", definite "constructed wetland", cioè "zone umide costruite". Svariati i vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali: ottima efficienza di abbattimento di sostanza organica, carica batterica e nutrienti, semplicità realizzativa, di funzionamento e di manutenzione, costi realizzativi più bassi rispetto ai sistemi tradizionali e di gestione praticamente nulli, nessun consumo energetico, ottimo inserimento ambientale e assenza di cattivi odori.

Oltre ad analizzare i riferimenti normativi che regolano la costruzione di tali sistemi a seconda degli ambiti, il relatore ha illustrato nel dettaglio la costruzione di un sistema di fitodepurazione: dal calcolo delle dimensioni agli strati di materiali da usare, alla scelta delle piante. Molte foto hanno documentato come inserire grandi impianti di fitodepurazione nel paesaggio. A completare la relazione, nel pomeriggio, l'esposizione sulle piante fitodepurative dell'Azienda Agricola La Felce.



Biolaghi e piscine naturali offrono il ristoro e il piacere di rinfrescarsi in equilibrio con il paesaggio e la vegetazione.

Verde e clima

Un altro appassionante intervento, sugli interventi a verde e il cambiamento climatico, è stato quello di Marcella Minelli, dottore agronomo e socia Aiapp. Dopo aver proposto il quadro di un paesaggio urbano sostenibile, dove la vegetazione permetta una corretta gestione delle acque, regoli naturalmente il clima con il conseguente miglioramento della qualità dell'aria e il benessere generale delle persone, ha citato alcune piante più capaci di trattenere le polveri sottili quali *Acer campestre*, *Alnus x spaethii* 'Spaeth', *Tilia* spp., *Celtis australis* e *Ulmus* spp. Il rapporto tra uomo e natura è paragonabile a quello tra verde e paesaggio. "Il verde ci rivitalizza, ci rinvigorisce, a seconda di come è progettato riesce a stimolarci o a rilassarci, rinfresca la mente"... "il verde è movimento della vita".

Simili affermazioni hanno appassionato tutti, complice una visione di paesaggio e sua modellazione da parte dell'uomo da una prospettiva diversa. Tesi avvalorata dalla presentazione dell'ecovillaggio di Montale, in provincia di Modena. Un progetto in equilibrio tra cultura urbana e rurale, caratterizzato dalla sostenibilità dei processi che garantiscono un sistema continuo. Natura e paesaggio sono al centro del progetto, in armonia con gestione dell'energia, delle acque meteoriche, delle infrastrutture e della scelta delle specie vegetali per il loro valore ornamentale e la loro capacità di ridurre l'inquinamento. L'importante e utile approfondimento sul rapporto tra acqua e paesaggio, molto caro all'Associazione, è proseguito in altre città d'Italia.

Rossano Caporalini
Vicepresidente Aipv